



COMUNICATO STAMPA

Giovedì 27 novembre, ore 21.15, Teatro Comunale A. Testoni (Casalecchio di Reno)

SAXUM IN ORE. METTI UN PROCESSO DI MAFIA NELL'ANTICA ROMA

Simulazione di un processo penale di epoca romana con Valerio Massimo Manfredi nel ruolo del pretore, Benedetta Buccellato e Carlo Lucarelli nel ruolo dei retori. Interviene: Giuseppe Giliberti. Presenta: Luca Crovi. Nell'ambito della quarta edizione di Politicamente Scorretto. Ingresso gratuito.

Giovedì 27 novembre, alle 21.15, il Teatro Comunale A. Testoni di Casalecchio di Reno (piazza del Popolo, 1) ospita, nell'ambito della quarta edizione di Politicamente scorretto, "Saxum in ore. Metti un processo di mafia nell'antica Roma".

Saxum in ore è la simulazione di un processo penale di epoca romana in cui l'accusa e la difesa si fronteggiano su un controverso caso di omicidio maturato nell'ambito di un cupo clima di estorsioni e violenze. Si tratta di una rappresentazione realizzata da due squadre di studenti dei corsi di "Fondamenti del diritto europeo" (Prof. Giuseppe Giliberti) e di "Argomentazione giuridica e retorica forense" (Prof. Avv. Gianluca Sposito) della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Urbino, i quali hanno studiato in tutti i suoi aspetti un caso giudiziario, realizzando due orazioni (accusa e difesa), per essere poi declamate da attori; persone del pubblico formeranno la giuria, che decide se "absolvere" o "condemnare" l'imputato.

Lo scrittore e docente universitario **Valerio Massimo Manfredi** interpreta il ruolo del **pretore**, mentre i **retori** saranno **Carlo Lucarelli** e l'attrice **Benedetta Buccellato**. La serata, nella quale interverrà anche il prof. Giuseppe Giliberti, verrà presentata da Luca Crovi, giornalista, scrittore e conduttore della trasmissione "Tutti i colori del giallo in onda su Rai Radio Due.

Ingresso gratuito. Info su www.politicamentescorretto.org

Nella mattinata di giovedì, inoltre, Saxum in ore verrà rappresentato anche per gli studenti delle superiori, con Libero Mancuso nel ruolo del pretore e Benedetto Sicca e Pierre Lucot (allievi dei corsi di alta formazione di ERT Fondazione Teatro) nel ruolo dei retori. Sempre giovedì 27 ci sarà anche "Il primo piatto della legalità". Melamangio, in collaborazione con Politicamente Scorretto, preparerà per i 3600 alunni delle scuole di Casalecchio di Reno e Zola predosa un piatto esclusivamente a base di prodotti di Libera Terra, coltivati nei terreni confiscati alla mafia.

Saxum in ore: la trama

Fulvio Ispano, proprietario di vigneti lungo la via Salaria, viene trovato assassinato davanti alla soglia della sua fattoria. Il suo corpo è crivellato di colpi di gladio. In bocca gli è stato inserito a forza un sasso.

Blando, il fattore di Ispano, che ha rinvenuto il cadavere, corre in città ed avverte il centurione dei vigili Sesto Fusco. Afferma che il padrone - come molti altri agricoltori della zona agricola che circonda la capitale - subiva da oltre un anno le minacce di Mamerte, che era stato schiavo del vicino Lucio Triario, e successivamente si era dato al brigantaggio. Mamerte, da tempo latitante, aveva creato un'organizzazione di estorsori e strozzini, attiva in tutta la campagna romana. Alle sue dipendenze aveva una banda di gladiatori, della quale si servivano

Mattia Grillini - Ufficio Stampa Politicamente Scorretto 2008

Casalecchio delle Culture - Istituzione dei servizi culturali del Comune di Casalecchio di Reno
Via Marconi, 14, tel. 051.598268 - 347.7433398 - fax 051.598128 e mail info@casalecchiodelleculture.it



anche uomini politici, sia del partito degli optimates che dei populares. L'organizzazione, chiamata in gergo 'Res nostra', costringeva i proprietari della zona a pagare per evitare incendi e violenze.

Fusco accorre sul luogo del delitto e perquisisce la fattoria di Triario. Nascosti rinviene un gladio e una tunica con tracce di sangue. Il fratello minore di Ispano, Sertorio, conferma la testimonianza del fattore. Entrambi accusano Triario di nascondere in casa Mamerte, e di avere fatto assassinare Ispano per evitare una denuncia. Triario ribatte che talora è stato effettivamente costretto ad accogliere in casa dei malviventi, sotto la minaccia delle armi. Egli non sa nulla dell'esistenza di una banda che taglieggia i contadini, e non vede Mamerte da molti anni. Come potrebbe essere coinvolto in questi affari loschi, se vive così modestamente, in una piccola casa di campagna con un solo schiavo? E comunque, che diritto hanno i vigiles di fare irruzione nella casa di un cittadino romano? Nessun altro dei vicini sa nulla.

Il pretore, Fabricio Formione, presidente della Quaestio de sicariis et veneficis, è investito del caso.

Mattia Grillini

Ufficio Stampa Politicamente Scorretto